



## Semi d'Irlanda fioriscono a Bergamo

### Descrizione



Della nutrita rassegna cinematografica presentata alla

39a edizione del Bergamo Film Meeting fa parte anche una interessante selezione di cortometraggi irlandesi, selezionati per BFM dai programmer del **Cork International Film Festival**, il più antico festival cinematografico d'Irlanda. Sette storie, sette diversi sguardi sulla vita e sul mondo; dalla quotidianità alle leggende sui vampiri, dalla pandemia alla realtà virtuale, la visione irlandese è a 360°.



"Ballast" di Jesse Gilbert

In *4x4* di **Aisling Malone**, due sorelle si confrontano mentre si occupano delle faccende della fattoria di famiglia; *Hanging over the Atlantic* di **Fionn Walshe** racconta, senza parole ma solo con le immagini, la difficile vita sull'isola di Dursey, collegata al resto dell'Irlanda e del mondo solo da una funivia; in *Ballast* di **Jesse Gilbert** un uomo solo costruisce un pallone aerostatico per sfuggire al dolore della sua esistenza; *Flicker*, regia di **Luke Daly** e **Nathan Fagan**, ci mostra uno scorcio di vita di giovani ragazzi: Danny viene aggredito in discoteca ma continua la sua vita fingendo di non aver subito lesioni.



Mi ha colpito per la visione non comune di un soggetto tipic

o *Afterlife* di **Daniel Butler**: una divertente storia di vampiri con risvolti interessanti. Joe, sposato con un figlio ma infelice nella routine quotidiana, viene morso da un vampiro e si risveglia in una bara alle pompe funebri; il becchino è il suo singolare amico Bruce, che lo spinge verso una nuova vita. Un horror comico che affronta la difficoltà delle famiglie moderne, l'incapacità di crescere ed affrontare i problemi del quotidiano, ma lo fa con humor e dando una soluzione originale ed insolita.

Nel ben congegnato *Algorithm* di **Edwina Casey** ritroviamo invece tracce di **Matrix**; in una città asettica, vuota, Al viene scambiato per uno stalker da una giovane donna. Ma chi la segue è un uomo del tutto simile a lui. Un chiarificatore *tête-à-tête* spingerà Al a mettere in discussione la sua identità e lo snettatore a chiedersi se sia realtà o realtà virtuale. Qual è la differenza tra uomo e programma? Al suo sonno in un mondo che non esiste? Stiamo tutti vivendo in un algoritmo?



Ho lasciato per ultimo il cortometraggio più attuale e vero, una sorta di

documentario sentimentale che con delicatezza affronta questo periodo di paure ed incertezze: infatti di pandemia si parla in *How to Fall in Love in Pandemic* di **Michael-David McKernan**; diario di viaggio di un amore nato per caso, un incontro destinato forse a rimanere una breve avventura che una convivenza forzata causata dallo scoppio della pandemia ha trasformato in storia d'amore. Michael-David vive a Dublino, Mimi a Chicago; entrambi registi, complice un match su Tinder, si incontrano e passano insieme giorni piacevoli a Chicago. Mimi decide poi di raggiungere Michael-David a Dublino, per vivere altri momenti felici; ma a quel punto, la crisi pandemica blocca i viaggi aerei e i due rimangono bloccati insieme. Una casa in campagna e una deliziosa cagnolina, Myla, faranno da cornice ad un precoce inizio di vita a due inaspettata e sorprendente. Un racconto narrato dagli

smartphone, una delicata storia d'amore che ci mostra come anche nei momenti più bui può splendere il sole. Una luce di speranza che solo l'amore può accendere.

**Michela Aloisi**

**Categoria**

1. CINEMA

**Data**

12/09/2024

**Data di creazione**

01/05/2021

**Autore**

redazione